



Comune  
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione  
n. **23**  
del 04/03/2017

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Seduta pubblica

**OGGETTO: Completamento analisi di fattibilità giuridico-finanziaria del progetto di quotazione in borsa del gruppo Soelia. Presa d'atto ed indirizzi conseguenti**

L'anno **Due miladiciassette** e questo dì **Quattro** del mese di **Marzo** alle ore **09:30**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. Fatto l'appello risultano:

### **Presenti**

Fiorentini Antonio  
Cai Nadia  
Fiorentini Leonardo  
Cillani Sara  
Pambieri Liviana  
Mannarino Marco  
Morelli Federico  
Tedaldi Alessandro  
Simoni Luca  
Zanoli Sergio  
Mancini Davide  
Venturi Filippo  
Carlotti Sauro  
Bertaccini Luca  
Gulinelli Daniele  
Strozzi Gabriele

Totale presenti: 16

### **Assenti**

Azzalli Gabriella

Totale assenti: 1

Sono presenti gli Assessori: Baldini, Pamini, Borea, Cillani G., Chiarini.

Giustificano l'assenza i Consiglieri:

Assiste il Segretario Generale: Dott.ssa Valeria Villa

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra Nadia Cai, Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

- 1) Mancini Davide
- 2) Cillani Sara
- 3) Bertaccini Luca

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

**Presenti n. 16 Consiglieri**

**Seduta del 04/03/2017**

**Nr. 23**

**Oggetto:** Completamento analisi di fattibilità giuridico - finanziaria del progetto di quotazione in borsa del gruppo Soelia. Presa d'atto ed indirizzi conseguenti

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al Sindaco.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Grazie Presidente. Mi limito ad una brevissima introduzione e poi dopo l'ing. Guerzoni la presentazione del piano ed il presidente a disposizione per chiarimenti nonché credo per l'intervento conclusivo. La delibera di cui parliamo, la parte deliberativa è molto semplice e ha due aspetti, li cito e provo di introdurre partendo da di qua la mia breve esposizione. Infatti al punto 1 si dice di condividere, nell'eventualità che lo si ritenga tale, quindi si voti favorevolmente, le conclusioni in base alle quali emerge che lo scenario della quotazione della società offre le migliori opportunità, i termini di sviluppo dell'attività della società medesima e per l'amministrazione. Dopodiché di dare mandato a Soelia di proseguire nel percorso della quotazione mettendo un primo sostanziale paletto del percorso. L'introduzione non è niente di diverso da quanto già in più occasioni come riportato dal presidente nella illustrazione del piano, abbiamo condiviso nel consiglio comunale partendo dai primi indirizzi a fine del 2014 ribaditi nel 2015 e con la prima formalizzazione istituzionale nella comunicazione alla Corte dei Conti avvenuta a dicembre 2016. Che cosa si dice in generale? Ma proprio per avviare la discussione perché l'abbiamo già detto, che c'è un quadro politico molto chiaro, più chiaro di quanto è stato in passato, ricorderete che in questo consiglio comunale, in particolare dal 2010 al 2013 che c'era da allora il quadro politico ed anche quello legislativo era davvero molto confusionato rispetto alla prospettiva delle società pubbliche e poi dopo negli ultimi tre anni c'è stato un annuncio che sta cominciando a prendere le prime formalizzazioni rispetto a questo annuncio, che è quello della riduzione delle partecipate in Italia, poi, dopo quello, Piano Cottarelli in particolare il decreto 175 che comincia invece a dettagliare gli aspetti che vanno verso questa razionalizzazione delle partecipate. Quindi un quadro politico e legislativo che va in questa direzione. Rispetto a questa direzione, così arrivo al nostro deliberato, noi ci chiediamo sostanzialmente se, ammesso che sia possibile la conservazione più generale dell'assetto societario o un suo sviluppo, quale delle due modalità può offrire le prospettive migliori per la società e per la comunità argentana, in modo anche qui riscato osserviamo come il tema della conservazione di per sé non sia possibile rispetto al quadro normativo, ma aldilà di quello alcuni aggiustamenti che era poi il piano B degli indirizzi del 2016 ovvero quelli che ci dicevano nel caso in cui la quotazione non andasse in porto che cosa si può fare, ecco anche su questo ci si sta ragionando per avere comunque il piano B nel caso in cui la quotazione non dovesse andare in porto e gli scenari non sono certamente equiparabili alle potenzialità invece di quello che era l'indirizzo principale ovvero della quotazione perché, infatti, in senso generale possiamo dire che il tema della conservazione con tutti i distinguì del caso non dà prospettive alla società, in particolare rispetto al quadro che pian piano è diventato anche normativo ed in qualche modo porta ad una mancanza di prospettive non solo dello sviluppo ma verrebbe quasi da dire del mantenimento stesso dell'assetto societario. Al contrario, invece, così come previsto e favorito dal quadro normativo in particolare del d.lgs. 175, la possibilità della quotazione offre alla società, perché adesso parlo di quella, invece la possibilità di nuovi investimenti, una società vive per fare nuovi investimenti, quindi anche legata a questa, la possibilità di aumentare i posti di lavoro oltre che quella di consolidare l'assetto stesso sia da un punto di vista economico finanziario della società. Dall'altro lato per l'amministrazione quali sono i punti più in generale che riteniamo vantaggiosi? Beh intanto quello, e lo vedremo nel passaggio successivo, di mantenere un ruolo decisionale nel governo della società; dall'altra parte, perché è uno dei paletti che si vedono nel piano, quello di ritornare, nel caso in cui la quotazione dovesse andare in porto, in possesso dei beni che furono conferiti in due momenti diversi da parte del consiglio comunale alla società, e contestualmente quello di poter arrivare anche alla estinzione dei mutui legati al ritorno degli immobili in capo all'amministrazione e

quindi una diminuzione più in generale anche per l'amministrazione dell'indebitamento. Poi c'è il tema eventuale dei dividendi sui quali nelle nostre discussioni non hanno mai fatto capo perché vogliamo usare la massima cautela, però certamente nella ipotesi c'è anche quella oltre al fatto di rispondere comunque, anche nel caso della quotazione, ad un indirizzo generale della norma che è quello della quotazione ma anche della razionalizzazione dell'assetto societario ovvero attraverso una riduzione delle partecipazioni in capo al comune di Argenta. Nonché, ed è un elemento discusso in più occasioni all'interno del consiglio comunale in questi anni, anche la diminuzione del rischio legato comunque al possesso di una società che in questo caso se dovesse andare in porto la quotazione non essendo più al cento per cento del Comune, diminuisce in modo evidente anche in termini di responsabilità il possesso, forse il termine è meno adatto però completa partecipazione da parte dell'amministrazione. Il secondo aspetto, e ho finito, è quello che mette un paletto sostanziale nel prosieguo di questo percorso ed è quello che impegna la società nel fare in modo che la quotazione avvenga non oltre al 49% della società stessa, quando dico società dico di Soelia che si porta dietro il resto del gruppo. In realtà nella presentazione del piano vengono presentati anche altri aspetti che possiamo definirli essi stessi di paletti, uno dei quali è quanto dicevo prima imputabile ai vantaggi dell'amministrazione ovvero la retrocessione degli immobili e la riduzione ovvero annullamento dell'indebitamento legato al riprendere gli immobili da parte dell'amministrazione. Per questo in modo sommario, ma adesso chiediamo al direttore di presentarci il piano in modo più dettagliato, al quale peraltro alla fine della sua chiacchierata farò io stesso alcune osservazioni, riteniamo di confermare l'indirizzo verso la quotazione anche a fronte del fatto che riteniamo come ho detto che ci sono dei vantaggi indubbi per la società ma anche come non può che essere per l'amministrazione. Sono stato davvero sintetico, non ho fatto altro che riprendere quello di cui avevamo discusso in altre occasioni, sintetizzarlo ma come vi ho detto più ... al direttore perché ci possa presentare questo primo piano al consiglio comunale, poi avremo modo di discuterlo in modo più dettagliato quando sarà più strutturato.

**Renato Guerzoni – Direttore Soelia S.p.A.:** Il sindaco ha detto illustrazione nel dettaglio del piano, ne parlo nei limiti in cui mi è concesso parlarne, questo momento atipico rispetto ad un ordinario progetto di quotazione, il fatto di rivelare i contenuti del piano per i loro aspetti essenziali, però è doveroso ovviamente in quanto si tratta di una società a capitale pubblico quindi ci sono chiaramente anche degli adempimenti di trasparenza che vanno tenuti in considerazione. Prima di entrare nel merito del piano, rapidamente a che punto siamo? Siamo al punto che, dopo aver fatto già, aver promosso già nel 2015 uno studio di fattibilità dell'operazione, aver avuto un riscontro non negativo, nell'ottobre del 2016 è stato dato un incarico al team Studio Boldrini Rimini, Marco Polo Advisor di Bologna che hanno unito le loro competenze di carattere amministrativo lo studio Boldrini, di carattere più tecnico la Marco Polo Advisor di Bologna. È stato dato un incarico di entrare più nel dettaglio della fattibilità di questo progetto e della redazione materiale del piano industriale del gruppo, piano industriale che è stato completato come da programma a metà gennaio e da metà gennaio abbiamo iniziato gli incontri con tutta una serie di soggetti candidati a fare Nomad/Global Coordinator, sono quei soggetti che devono andare a presentare il progetto agli investitori in maniera convincente e convincente appunto ed è il soggetto, il Nomad, una volta individuato, sarà individuato la prossima settimana, che appunto avrà il compito di comporre il libro delle offerte ed è quel libro delle offerte che in ultima istanza sarà sottoposto a questo consesso prima della domanda di ammissione a borsa italiana qualora chiaramente questo consesso ritenga il riscontro del mercato e le offerte raccolte dal Nomad meritevoli di essere valutate e soprattutto le valuti positivamente. Ha già usato qualche condizionale il sindaco, ne aggiungo anche io più di uno, stiamo parlando di un progetto molto impegnativo, dall'esito non scontato, abbiamo ancora alcune tappe importanti ma che ci lasciano confidenti, una di queste è la due diligence legale quindi anche qui la prossima settimana e quindi immediatamente a valle della delibera di oggi il consiglio di amministrazione incaricherà l'advisor legale, l'advisor legale dovrà lavorare in stretto contatto con il Nomad ed è il soggetto, l'advisor legale, che dovrà sostanzialmente certificare che non ci siano problemi dentro la società, ovvero che i problemi che ci sono abbiano una quantificazione comunque non tale da poter già in via preliminare impedire diciamo il passo successivo che è il contatto diretto con gli investitori. Il team di lavoro è completato da Deloitte, Deloitte che in quanto società che certifica i bilanci, fa le revisioni contabili delle società del gruppo, di quelle del consolidato, è un soggetto attivo

all'interno di questo processo anche esso con il suo ruolo di sicura responsabilità ed attenzione. Nel contesto di questo disegno, di questo percorso che stiamo facendo vi informo che sono già stati approvati i bilanci sia di Soenergy che di Soelia quindi con largo anticipo rispetto alla prassi, le relative assemblee ci saranno il 31 marzo, anche questa era una tappa obbligata del percorso che abbiamo definito, per l'impegno che sta approfondendo non posso mancare di ringraziare tutta la struttura della società che è soggetta da qualche mese ad un forte forte carico di lavoro che si somma chiaramente a quello ordinario. In merito al piano, il piano vede confermate due linee di attività che già oggi sono dentro al gruppo, se guardiamo a Soenergy mi riferisco all'attività di vendita di gas di energia elettrica ed il piano vede un sicuro cardine non solo dell'attività di Soenergy ma dell'intero progetto di quotazione, lo sviluppo della vendita clienti retails attraverso appunto lo sviluppo della rete degli sportelli che oggi Soenergy ha in n. 24 e che nell'arco del piano è previsto arrivare a circa 80 al 2020. Sono state analizzate da questo punto di vista in estremo dettaglio i dati delle attività, degli sportelli di Soenergy, sono stati ritenuti di interesse non solo da parte degli advisor ma posso dire anche da parte dei candidati Nomad, cioè da parte dei soggetti come dicevo prima che dovranno parlare direttamente con gli investitori perché il mercato sembra particolarmente recettivo verso soggetti che puntano a sviluppare la loro attività in questo segmento di mercato. L'altra linea di attività, sono tre, la seconda linea di attività che è stata individuata afferisce ai servizi al territorio, parlo di Soelia in questo caso e vi includo tutte le attività dalle strade, pubblica illuminazione, raccolta rifiuti, farmacie, cimiteri, distribuzione gas, manutenzione del verde, abbiamo detto prima, ed altri che tralascio. Quindi si tratta di mantenere senza particolari attese incrementative questo tipo di attività e c'è un terzo filone che oggi esiste solo in fase embrionale dentro Soelia che è l'attività di Esco. Soelia si è certificata come Esco ai sensi della Unicej, Unison pardon, 11352 nello corso ottobre 2016 anche proprio in ragione di questo obiettivo nel senso che si ritiene di assoluto interesse poter fare attività finalizzate al risparmio energetico ed all'efficientamento energetico anche qui posso dire avendo riferimento le pubbliche amministrazioni in prima battuta, chiaramente attraverso procedure competitive, però è un tema assolutamente di attualità, riteniamo che lo sia ancora per molti anni, un tema che si presta all'implementazione di competenze importanti molto qualificati all'interno del gruppo ed è un tema che a ben pensarci si lega anche all'attività stessa fatta da Soenergy, lato vendita, perché a livello di relazioni, di rapporti ci possono essere chiaramente delle interessenze indubbiamente importanti. Questo a livello appunto macro relativo alle linee di piano. Non entro nel merito dei risultati attesi, degli utili attesi che chiaramente saranno da costruire anche lì con il lavoro nel tempo, il responso dei primi incontri qual è stato? Un responso che attendevamo posso dire anche a livello personale non senza timore era il fatto di dire ma qualora il comune decidesse, come oggi dovrebbe decidere, di mantenere la maggioranza assoluta di questa società, il mercato sarebbe comunque interessato ad una società non contendibile? Non abbiamo avuto delle risposte univoche ma abbiamo avuto molte risposte che sono andate in una direzione favorevole rispetto a questo tipo di tematica, che abbiamo quindi trasferito l'amministrazione comunale. Ho detto prima personalmente avevo qualche timore ma sono il primo ad essere lieto del fatto che così non sia. Abbiamo verificato anche con i candidati Nomad quale tipo di investitore secondo loro poteva essere interessato ad entrare all'interno di un gruppo societario come quello di cui parliamo e pur non escludendolo in assoluto, non sono stati individuati ad esempio investitori istituzionali, penso ai grandi fondi di investimento, gli operatori del mercato vedono una operazione interessante per investitori di piccolo medio calibro per cui, qualora, ribadisco, avesse un esito favorevole il progetto che stiamo portando avanti, ci sarebbe da attendersi ad oggi un azionariato estremamente frazionato all'interno della società, quindi parliamo di alcune decine se non anche un centinaio di investitori. Significo, forse il mio tempo sta per scadere, significherei che non siamo di fronte ad una operazione di vendita ma siamo di fronte ad una operazione di riassetto patrimoniale della società, l'ha già detto prima il sindaco, mi perdonerà se torno su questo tema, ma un cardine del piano è il fatto che venga tolto da Soelia il patrimonio immobiliare costituito dagli impianti sportivi, dal teatro, Piazza Marconi, bocciofila, venga tolto questo patrimonio non funzionale all'esercizio dell'attività futura della società, parliamo di 10 milioni di euro di controvalore ed a capitale sociale questi 10 milioni di euro vengano, attendibilmente anche qualcosa di più, vengano sostituiti dalla finanza, dalla liquidità portata dai soci privati e che quindi giungerebbe ad alimentare il progetto di sviluppo sia nel campo gas che nel campo Esco che il piano prevede è stato esposto nel documento che avete ricevuto. Quindi è un riassetto patrimoniale, ci sarà una piccola quota in vendita, non l'ha escluso il Sindaco,

potrebbe servire, chiaramente ne farete l'uso che meglio riterrà nel caso al comune potrebbe servire per estinguere i mutui residui molto marginali insistenti sul patrimonio che sarebbe retrocesso all'ente. Quindi, se posso chiudere con una considerazione qualitativa, si chiuderebbe una fase che ha visto il comune mettere in Soelia del patrimonio e dei debiti, ed il patrimonio serviva a garantire il sistema in merito al pagamento di quei debiti che in questi 16 anni è stato effettuato, ora che il processo di pagamento dei debiti trasferiti dal comune è prossimo all'esaurimento, il comune ha la possibilità, la facoltà di riprendersi quel patrimonio che aveva messo lì a garanzia dell'adempimento da parte della società, sperando di cogliere una finestra proficua del mercato, fare entrare dei soci privati che alimentino nell'interesse di tutti, anche nell'interesse del comune in quanto socio imprenditore, azionista della società, che incrementino le strategie di sviluppo di un gruppo che potrà dare auspicabilmente anche soddisfazioni in termini di dividendi chiaramente, quindi entrate correnti per l'ente negli anni futuri, ma risorse che oggi sono comunque estremamente importanti anche per continuare a gestire le attività molto importanti che il gruppo oggi comunque già sta gestendo, perché siamo già su livelli di fatturato estremamente importante. Una considerazione da ultimo, e qui chiudo, che c'è stata fatta un po' da tutti i soggetti candidati a fare da nomad/global coordinator riguarda l'indebitamento del gruppo, indebitamento che è molto sceso al 31.12.2016, lo vedremo quando da qui a poche settimane illustreremo i bilanci 2016 delle società del gruppo, che è molto sceso, ma tutti hanno fatto rilevare come questo indebitamento sia un indebitamento oltremodo sbilanciato sul breve termine, a maggior ragione in relazione all'esaurimento del pagamento dei mutui. Il mercato presupporrebbe, presuppone invece avere un assetto sul piano del debito più stabile, quindi richiederebbe un riequilibrio dal breve termine al medio termine. Da questo punto di vista si sono candidati alcuni global coordinator, candidati global coordinator per collocare un prestito obbligazionario preventivamente la quotazione, questo sarebbe di straordinaria importanza perché andrebbe peraltro collocato a dei tassi attendibilmente più bassi rispetto ai fidi di cassa che vengono fatti pagare oggi dalle banche a Soelia in particolare, ma posso dire anche a Soenergy, un elemento importante è che il lavoro da fare per poter accedere al mercato obbligazionario è praticamente lo stesso lavoro che comunque dovremo fare per accedere al mercato azionario, mi riferisco alla parte piano industriale ma anche alla parte della due diligence legale a cui facevo riferimento prima. Per cui personalmente auspico che ancor prima della chiusura, di parlare auspicabilmente in questa sede della chiusura del libro delle offerte raccolte dal global coordinator si possa passare in questa sede per il via libera come statutariamente previsto peraltro, alla emissione di un prestito obbligazionario la cui valenza, ribadisco, sarebbe molto importante e prescinderebbe dall'esito del progetto di quotazione.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Prima del dibattito voglio specificare due o tre cose: la prima, il richiamo iniziale del direttore dove parla di modo atipico, evidentemente il modo atipico è rispetto alla riservatezza che deve essere mantenuta per poter governare un percorso così complicato, ma il direttore stesso ha detto tra l'atipico ed i compiti, i doveri di tenere costantemente informato il consiglio comunale dobbiamo trovare un meccanismo che permetta ai consiglieri di poter seguire anche in altre sedi il percorso. E quindi, visto che è richiamato anche nel piano, ritengo che il luogo più adatto sia quello della Capigruppo allargata con la quale anche in tempi brevi direi nelle prossime due settimane, fare un successivo incontro magari anche con i consulenti in modo tale che ognuno di noi, di voi possa fare tutte le domande che ritiene e di approfondimento. Quindi quella mi sembra che possa essere la sede nella quale già nelle prossime settimane non iniziare perché son due anni che ne parliamo, però continuare nell'approfondimento del percorso in attesa di, perché altri saranno i momenti comunque che vedranno coinvolto il consiglio comunale tra i quali uno anche prossimo che sarà quello di presentazione del bilancio consolidato, anche in questo caso non oltre a qualche settimana da oggi, in modo tale che ci possa accompagnare in una delle date presunte che è quella di giugno come c'è scritto nel piano, evidentemente quella di giugno è la più opportuna perché? perché si andrebbe ad inserire nel momento nel quale da un lato è appena stato approvato il consolidato, marzo come ci diceva il direttore prima del 2017, dall'altro invece viene sfornata la semestrale quindi evidente che anche da un punto di vista formale sia il momento del quale la società è sottoposta al maggior controllo. Controllo è la parola sbagliata perché costante, ma dove possa esibire, dimostrare i dati con i tempi più aggiornati. Ricordo anche al consiglio che i tempi che ci sono dati dal decreto legislativo una volta fatta la comunicazione alla corte dei conti sono entro settembre, dico bene Presidente? del 2017,

quindi in questi termini sono i tempi coi quali ci dobbiamo presentare. Le condizioni non saranno le più favorevoli, la finestra è settembre però il nostro orizzonte vorrebbe esser quello di arrivare fra la fine di maggio-giugno, con l'ultimo passaggio in consiglio comunale per poter avere il via definitivo alla quotazione. Infine una osservazione specifica rispetto al piano, che non ho avuto tempo di fare prima che ci fosse presentato ed è in particolare ad una delle tre linee con la quale si ritiene di dover investire nel piano industriale, l'ing. Guerzoni ci ha ricordato che tre sono gli ambiti: uno quello di servizi al territorio, l'altro le potenzialità dovute all'Esco ed infine quello del settore energy. Quello del settore energy è quello tutto sommato meglio specificato al punto 2.1. Ecco rispetto a questo, coerentemente con quanto ci siamo detti in passato, che anche quanto ha detto adesso il direttore, vi chiedo di togliere, in realtà condiviso anche con la società, il punto 2. Perché? Perché abbiamo detto anche in passato, prima di discutere della quotazione, che l'orientamento della società nella vendita del gas doveva essere quello verso i consumatori retails ovvero i piccoli consumatori domestici o le piccole partita iva. Questo poi non esclude che si possa servire nel territorio in cui insiste la società, quello argentano o anche a qualche impresa, però ci sembrava elemento di garanzia rispetto al rischio indotto a dei clienti con dei volumi molto più alti. È evidente, è esplicito quello che sto dicendo ma l'abbiamo discusso in consiglio comunale. Questo non lo troviamo perfettamente raffigurato nel punto 2 laddove si dice "mantenere i volumi di gas di energia elettrica susseguente un non retail ed aumentare i volumi su clienti industriali dell'ingrosso". Quindi questa dicitura non coincide con quella che era l'aspettativa che io peraltro ritengo debba essere confermata nel non andare a servire degli utilizzatori finali come grande imprese, certamente quelle fuori dal territorio, ma concentrarsi al contrario sulle pubbliche amministrazioni, cosa che peraltro riesce anche bene ad oggi, e sui consumatori finali piccoli come quelli domestici e quelli delle piccole partita iva. Quindi chiedo che in questo piano venga stralciato il punto 2 nelle linee 2.1, linee guida strategiche. Basta, per ora mi fermo.

**Nadia Cai – Presidente:** Interventi? Passo la parola al consigliere Gulinelli.

**Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S):** Ringrazio per la esposizione sia l'ingegnere che il sindaco che ha permesso di chiarire anche certi aspetti che forse vengono riportati però mantengo la convinzione. In merito al progetto di quotazione in borsa del Gruppo Soelia non possiamo evitare di far riferimento alle scelte intraprese dagli Amministratori del Gruppo sia quelli presenti che quelli passati: non credo possa essere smentito il fatto che le scelte relative agli investimenti immobiliari di qualsiasi tipologia e quindi anche l'acquisto di partecipazioni (vedi Elettrogas per citare solo un esempio), abbiano portato il Gruppo ad una situazione economico – finanziaria che può essere definita "allarmante"! I fatti poi vissuti da Argenta dal 2003 ad oggi, prima con Coopcostruttori poi CMR e CARIFE, ci preoccupano ulteriormente, ci avrebbero dovuto comunque anche insegnare molto sugli investimenti da intraprendere. Ci preoccupa leggere parole come "collocamento di strumenti finanziari", "strumento di debito", utilizzate un po' genericamente nella relazione, senza approfondimenti e/o dettagli più puntuali. Per entrare nel merito di alcuni aspetti della relazione che ci è stata fornita, si legge che sono stati preventivati un sostenimento di costi fissi nella misura di circa 300-350 mila euro riferiti alla sola assistenza necessaria alla validazione del piano e della connessa operazione da parte di un team di consulenti. Non abbiamo avuto modo di vedere quali sono state le consistenze di spese precedenti per lo stesso capitolo. Sono anni in cui assistiamo a utili di bilancio in presenza di eccessivo indebitamento e conseguente squilibrio economico finanziario con evidenti problemi di liquidità, con la difficoltà degli amministratori di farci capire il perché ci si è trovati in questa situazione. Questa può essere anche una cosa personale. Nella relazione si legge, per quanto riguarda i documenti di Soelia, e cito testualmente "*Il Piano non può al momento essere reso pubblico per ragioni che attengono la "sensibilità" delle valutazioni economiche e finanziarie dell'operazione e la loro conseguente riservatezza...*". Concetto espresso dall'ingegnere in maniera molto chiara. Credo però, e parto anche dal caso mio personale, è stata proposta di firmare un patto di non concorrenza, io ho firmato senza nessun problema, però secondo me va un attimo a contrastare quello che è lo status del consigliere comunale in qualità di pubblico ufficiale, al cui interno è insita la segretezza di default. Per cui l'ho fatto perché non sembrava di dare dimostrazione, sono stato anche l'unico, dimostrazione che comunque il concetto della segretezza è insito in tutti noi penso, il valore della nostra società e delle difficoltà che hanno gli amministratori nel portare avanti nel bene e nel male sia tesoro e patrimonio anche morale di tutti noi. Questo passaggio l'ho fatto perché

tutti i Consiglieri qui presenti abbiano ben chiaro quali sono le responsabilità legate alla segretezza dei documenti che vengono messi a disposizione per l'espletamento del mandato. La giurisprudenza si è più volte espressa in merito ai documenti delle società in house partecipate dal Comune che devono essere messi a disposizione dei Consiglieri. Tuttavia permane questo atteggiamento di "segretezza" secondo me non adeguatamente motivato dal punto di vista giuridico riguardanti il Gruppo Soelia. Prendiamo atto di quanto ci viene sottoposto, ma non riteniamo di essere stati sotto molti aspetti messi nelle condizioni di valutarne le scelte. E' un po' come se oggi dovessimo discutere dell'andamento scolastico di un bambino senza aver visto i voti della pagella. La giungla delle quotazioni di Borsa è nota essere piena di pericoli e di rischi, di questo ne siamo coscienti tutti noi che viviamo in questo mondo. La mancanza di certezze sulla reperibilità della liquidità, ci porta ad evidenti preoccupazioni sul "gioiello industriale" del nostro Comune. Queste forti preoccupazioni ci portano ad esprimere il nostro dissenso in merito al progetto di quotazione in borsa del Gruppo Soelia. Ringrazio.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al Sindaco.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Il richiamo bisogna che lo faccia consigliere proprio nella completa realtà e nella necessità di avere il dialogo costruttivo di cui parla e di cui l'ultima volta nel precedente consiglio era "basta guardare il passato, guardiamo avanti". Me lo ricordo bene. per quanto ognuno evidentemente richiami il passato che ritiene più opportuno, e voglia per dimostrare quanto deve sostenere, ne abbiamo talmente parlato per tanti anni e dobbiamo avere anche l'accortezza di capire e di osservare se le situazioni cambiano, ma non riferirsi sempre a quelle peggiori o ai problemi del passato, se quelli sono stati doverosamente affrontati. Sono più chiaro: lei parla anche della responsabilità del consigliere e poi di una situazione allarmante. La situazione allarmante o la dettaglia o smette di parlare di allarmante che crea peraltro un danno, quindi lei ce lo dettaglia o sennò dobbiamo cominciare a pensare quali sono le conseguenze della sua presa di posizione non specificata nel percorso che stiamo facendo. L'ho già detto in altri momenti, parlare di una impresa facciamo finta privata che ha la situazione di cui parla lei, è evidente che gli crei un danno, qua è pubblico e quindi ognuno si può permettere di dire quello che vuole. Però se lei ritiene e sotto la sua responsabilità in un consiglio comunale, quindi aperto a tutte le considerazioni che ritiene, che ci sia una situazione allarmante, o ce la specifica e noi vediamo le risposte con tutti gli strumenti a disposizione, con tutto il tempo che vuole per provare qui di dare soddisfazione a quanto lei richiama o sennò faccio le stesse frecciate che ogni tanto è abituato a fare lei in altra sede ne discutiamo, no? Perché sono convinto che crei un danno. Ma crei un danno che se lei dimostra che è tale, bene, parliamo, se non è tale crea un danno punto e basta. Sono stato chiaro? Più chiaro di così! Se vuole lo ripeto, dire che è allarmante una situazione nella quale tra revisore contabile, revisore della società, incaricati di advisor, incaricati legali, stanno facendo il pelo, la pulce nell'uovo, il pelo nell'uovo alla società in tutti i modi possibili e della quale, per quanto per alcuni aspetti non pubblici ma sempre sotto la sua responsabilità di consiglieri le diamo tutte le informazioni del caso, lei adesso ci dice dove sta il problema. Non mi sembra di chiedere tanto, ho detto una ovvietà, ne parliamo, ci prendiamo il pomeriggio e ce lo dettaglia.

**Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S):** Rispondo. Grazie dell'intervento, condivido un aspetto che guardare indietro e giudicare indietro non serve se non per prendere le esperienze.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Certo.

**Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S):** Noi abbiamo discusso nelle sedi opportune, tecnicamente abbiamo approfondito certe tematiche che sono derivate da alcuni scritti in particolare dei revisori e quant'altro. Ma sono cose che sono già state fatte, ci lasci fare la nostra parte. Io sono comunque allarmato per certe situazioni. Ho fatto una premessa inizialmente dove ho detto che l'ingegnere si sta comportando, ingegnere chiedo scusa il presidente, rappresenti una società che si sta muovendo, lo dico qua, si sta muovendo al suo interno, per i suoi obiettivi in maniera molto determinata. E questo è già apprezzabile, aldilà del fatto che la strada vada da una parte o vada dall'altra. Non ritengo sia la sede per approfondire, cosa che si fa nelle commissioni, certi particolari che possono tra l'altro con una verbalizzazione fatta male perché non funziona la cosa, debbano essere come devo dire, meglio specificate. Il mio termine "allarmante" da intendersi come stimolo. Poi dopo io non

sono, tantomeno personalmente, in condizione di avere a disposizione qualsiasi cosa, anche perché la segretezza qualcosa per sé se l'è tenuto. Quindi io non voglio esprimere un concetto di allarme alla cittadinanza, voglio essere di stimolo su delle documentazioni e degli scritti che esistono e parlano di situazioni che si possono considerare allarmanti, se come tale non è stata... si è espressa però quando si parlava di liquidità, quando si parlava di tanti aspetti che creano allarme per quello che è la nostra società e di conseguenza io ho espresso questo termine. Lei mi richiama a portare degli esempi, apriremmo un dibattito infinito perché ciò è stato già discusso, è stato già rappresentato dai dirigenti della società ed ha avuto questa conseguenza, non per questo io ne devo esser convinto. Io esprimo un parere politico e dico la mia società da argentano mi preoccupa per questi motivi, non vado a cercare un qualcosa di negativo, tutto è fatto in funzione di uno stimolo positivo, per cui l'ingegnere dopo sarà portato a dire: no Gulinelli si sbaglia perché facciamo così e portiamo avanti questo ragionamento. Ma non posso essere richiamato sulla parola "allarmante" come se fosse un qualche cosa che crea danno all'immagine. Non ci sto, non è così e non ci sto! Perlomeno, mi spiego meglio come ha inteso lei volermi ripetere le cose, non la intendevo per creare un danno all'immagine, ma perché fosse uno stimolo su alcuni aspetti che comunque continuo a non aver capito a tal punto da doverli condividere, e di conseguenza ho portato avanti questo termine. Questa è la mia volontà, questa era la mia volontà anche nei confronti di gente che lavora dalla mattina alla sera sui suoi ordinamenti, poi che non siano i miei, io non sono su questo come devo dire... non posso essere d'accordo. Tutto qua Sindaco, questa è la mia valutazione.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Non è un tutto qua marginale, se vogliamo affrontare, come siamo spesso richiamati, le cose con serietà, in modo pragmatico, nelle difficoltà reciproche di comprendere le cose, perché sono complicate, lo sono anche per me, bisogna in particolare nel percorso che stiamo intraprendendo di avere la responsabilità di utilizzare i termini corretti perché se no si crea un danno alla discussione stessa, oltre che al percorso di cui parliamo, ed andare a parlare di una società pubblica usando il termine "allarmante" se si è nelle condizioni come peraltro dici di non esserlo, poi non sei nelle condizioni di farlo ma usi quei termini, è davvero paradossale, allora li si dettano, se no si usano altri linguaggi. Gli stimoli che vengono in tutti i modi e siamo attenti nel provare di dare soddisfazione, chiediamo, vista la delicatezza del percorso, che ci vengano dati tutti gli stimoli del mondo senza creare allarmismi a meno che non si sia nelle condizioni di dimostrare i motivi per i quali si ritiene che ci siano delle situazioni di allarme. Sono pentito di aver fatto un richiamo di quel tipo, le citazioni non le farò mai.

**Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S):** Di aver fatto?

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Citazioni, di aver fatto richiami a citazioni.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al consigliere Mancini.

**Davide Mancini – Consigliere (P.D.):** Colgo l'occasione di questa piccola diatriba perché credo che possa risultare utile per tutti e poi ovviamente esprimerò, spero nel modo lessicale corretto, la mia posizione. Però credo che chi ha calcato questi scranni dall'inizio della società ne ha sentite di tutti i colori, non c'è bisogno di andare a recuperare alcune frasi come possono esser state dette. Qui nella fattispecie, ma non voglio fare il professorino, credo che la giusta allerta a cui il sindaco ci ha richiamato tutti, perché tutti possiamo nel nostro dire ovviamente incappare in una qualche interpretazione che magari non era il senso del discorso da fare e che se ho capito bene, poi non ci aiuta neanche la verbalizzazione precisa, diversa cosa è parlare di situazione economica della società allarmante, diversa cosa è dire sono allarmato per le scelte della società. Mi sembra che qui possa vertere la diatriba in cui siamo incappati. Credo che tutti nel momento in cui andiamo a fare il nostro intervento o è scritto, ponderato, corretto, non corretto oppure se, come tanti di noi – ed io apprezzo sempre molto chi parla a braccio – interviene, può anche incappare in qualche interpretazione che puoi dar adito, soprattutto se la società andrà ad essere quotata sappiamo bene come tutto può essere oggetto di strumentalizzazione. Credo che insomma saremo tutti richiamati, quando si parla di queste cose, ad usare con cautela queste parole che dobbiamo usare esprimendo però tutto il nostro anche timore, la nostra attenzione. Io credo che l'esito che noi oggi decidiamo come primo paletto non è l'esito definitivo però è una presa di posizione importante, io la valuto dall'inizio



della società e per tutti questi anni come un esito coerente con tutti gli sforzi, le normative che devono cambiare. Non sto a dirle cose che già anche il sindaco ha ribadito anche se in sintesi e la scelta di questa quotazione in Borsa, di questo percorso che ci potrebbe portare alla quotazione in Borsa credo quindi sia che sia l'esito corretto, coerente e va nella giusta direzione ed anche, da quando è nata la società con tutte le cose che possono essere accadute, dettate soprattutto qui in questa aula, abbiamo detto e ripetuto tante volte da normative che sembravano intervenire poi cambiava un codicillo e per cui si doveva modificare la scelta. La vedo veramente come un qualcosa anche e soprattutto in rapporto al piano B su cui poi invece mi vorrei soffermare, che effettivamente potrebbe non essere in linea con quanto questa amministrazione ha sempre deciso e gestito in rapporto con la società. Proprio paradossalmente, pur quindi essendo totalmente d'accordo e sperando in un esito positivo, mi voglio concentrare sul piano B che però nelle linee guida mi sembrano abbastanza anche in modo circostanziato con tanto di cifra a cui la società è in grado di sopperire anche per l'impegno per arrivare a questa quotazione, nel caso non dovesse andare in porto, il piano B credo, ove il consigliere comunale debba essere proprio anche osservato perché il tutto non crei poi ovviamente delle questioni nel caso la quotazione non abbia buon esito, e credo che questo sia appunto presente nelle linee guida, punto 2.4 e di questo sono soddisfatto perché credo che dobbiamo comunque tenere in conto l'esito sia positivo che negativo ed anche che cosa fare in caso di esito negativo, che comunque non va a creare uno scompiglio economico finanziario per la società, per l'amministrazione quindi diciamo che mi sembra che sia stato previsto tutto ed auspico che questo possa ovviamente arrivare a buon esito. Questo è l'intervento, grazie.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al consigliere Fiorentini.

**Leonardo Fiorentini – Consigliere (P.D.):** Questo intervento riguarda il punto sulla quotazione ovvero il dibattito potrebbe trarre giovamento dalla valutazione di eventuali conseguenze, cioè che cosa si vorrebbe meglio fare con questa quotazione, e questo è già stato illustrato ampiamente dal Sindaco ed anche dall'Ing. Guerzoni, cioè quale scopo sociale ed economico ha una quotazione di questo tipo. Mi colpisce molto non sentire in questo dibattito parlare da parte di chi manifesta legittimamente ma non condivisibilmente secondo me preoccupazioni, di creare posti di lavoro, di ricadute sociali rispetto ad un percorso che riguarda secondo gli studi del Sole 24 Ore, la società, in questo caso mi riferisco a Soenergy, la società che più di tutte oggi in Provincia di Ferrara, la più importante, la più grande, quella che in qualche modo per alcuni versi segna un settore rilevante dell'economia ferrarese ed emiliano romagnolo. Perché questo studio contiene una classifica che riguarda i fatturati e così via delle imprese dell'Emilia Romagna e Soenergy è piuttosto in alto in graduatoria. Quindi quello che andiamo a fare è una cosa che in qualche modo richiama responsabilità collettiva molto importante perché riguarda un settore dell'economia e pertanto della vita dei cittadini che ha un peso non piccolo. Questo per dire che al di là del mio parere positivo sulla necessità, invece, di una azione di quotazione io mi chiedo anche che cosa sarebbe successo se noi non scegliessimo su questo punto, perché non scegliere è comunque una scelta. È importante secondo il dibattito che si instaura in questa aula pensare che Soelia debba arrivare ad una sorta di spegnimento della sua attenzione stante le norme che esistono oggi, perché questo è il punto, noi abbiamo possibilità di scelte al di là dell'esito perché quello ce lo dirà il futuro, abbiamo possibilità di scelte che sono diverse da quelle in passato. E non è solo una volontà di gruppi consiliari, ma è una conseguenza di una azione normativa. Quello che noi andiamo a fare deve tener conto non tanto e solo della legge perché impone degli obblighi all'interno di un panorama, ma deve tener conto di quello che vogliamo che sia quella società e cioè quello che sia Argenta perché in qualche modo la condizionerà. È una scelta che va ponderata e quindi a me stupisce molto, devo dire la verità, non sentire, o meglio sentir dire che tutto il percorso fatto finora, percorso diciamo superficiale, nel senso che si è mantenuto in superficie il dibattito, perché in questo consiglio comunale noi abbiamo discusso ampiamente su un libro, il bilancio di Soelia che è un volume. Abbiamo avuto la possibilità di parlarne nelle commissioni preposte. E c'è un dibattito vasto su Soelia, di controllo anche della società che io non so se abbia eguali rispetto a società simili in altri comuni. Questo è un merito che abbiamo, non è un demerito, però non va dimenticato. E se si ritiene che ciò sia insufficiente e pertanto che possa determinare delle reazioni anche emotive come quelle che ho sentito, io concordo col sindaco

che esse vadano dettagliate attraverso ulteriori approfondimenti perché altrimenti rimangono degli aggettivi che esornano un discorso però non lo chiariscono.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola alla consigliera Azzalli.

**Azzalli Gabriella - Consigliere (A.R.):** Noi stiamo, se ho ben compreso, discutendo come è stato sottolineato sia dal sindaco sia dal direttore, dell'aspetto societario, cioè siamo arrivati ad un punto di svolta, l'abbiamo detto anche la volta scorsa credo, che deriva da un dettato normativo che si è evoluto man mano e che è arrivato ad un punto non ancora definito perché, come mette in evidenza in relazione il Presidente vi è comunque una pronuncia di legittimità costituzionale su parte del decreto Madia, ma comunque apre la possibilità di valutare la quotazione in Borsa di un gruppo societario come il nostro. Nella relazione il Presidente si dilunga molto evidenziando i possibili vantaggi della quotazione in borsa della società mentre spende poche righe sull'altra ipotesi, cioè nel caso in cui non si arrivasse al perfezionamento di questo percorso l'unica strada oggi percorribile sarebbe quella di rimanere nell'alveo dell'in house dell'intero gruppo, no? mi sembra di capire che in entrambe le ipotesi due cose devono avvenire comunque, cioè devono ritornare al comune i beni immobili, poi se ho capito male ovviamente sono qua per ascoltarvi, e deve essere comunque riassetato il gruppo rispetto a due società che sono Terre e Soelia Officine. Cioè in entrambe le ipotesi che si potrebbero prefigurare ci potremmo trovare di fronte a queste due inevitabili conseguenze. Il documento di cui stiamo parlando oggi, di cui dobbiamo prendere atto se ho capito bene, dice: portiamo avanti il piano per verificare la fattibilità della quotazione in Borsa, per farlo abbiamo bisogno di tutta una serie di professionisti ed i costi fissi che dobbiamo sostenere con risorse nostre proprie, sono 300-350 mila euro. Poi subito dopo dice, questa tipologia di incarti prevede che la maggior parte del corrispettivo richiesto sia dovuto in una fase successiva, cioè per fasi ovvero sia a seguito, soltanto a seguito del perfezionamento dell'operazione di quotazione. Se ho capito bene noi oggi dobbiamo dire qual è il nostro parere rispetto all'impegno di spesa di 300-350 mila che è fissa, non ci è dato conoscere quali sarebbero gli importi richiesti successivamente nel caso in cui si arrivasse nei vari step successivi fino al perfezionamento della quotazione, almeno dalla relazione io questo non lo vedo e su questo chiedevo lumi. Chiedevo lumi se è possibile perché subito dopo viene messo in evidenza che il piano al momento non può essere reso pubblico per ragioni che attengono alla "sensibilità" delle valutazioni economiche finanziarie della operazione e la loro conseguente riservatezza. La pubblicazione di queste valutazioni e dei relativi indicatori potrebbero infatti compromettere il buon esito della operazione stessa. Credo che chiunque di noi si renda conto che ha un fondamento, più che un fondamento di ragionevolezza per mettere in evidenza questo aspetto. Quello che però credo si debba chiedere è che magari non in una sede come questa, ma prima di arrivare a questa sede i dati, voi fateci firmare tre volte che noi dobbiamo utilizzarli soltanto all'esercizio delle nostre funzioni, per carità, ad esempio la transazione fatta con Elettrogas anche io ho firmato consigliere Gulinelli che la utilizzavo soltanto ed esclusivamente per l'esercizio delle mie funzioni, fatecelo firmare anche doppiamente però se volete che arriviamo qua dando un parere convinto in un senso o nell'altro, forse è bene che un attimo prima con tutte le cautele del caso questi dati vengano messi a conoscenza di tutti i consiglieri comunali, perché io credo di conoscere abbastanza bene Buzzi, che è il presidente, per sapere che anche lui non darebbe un parere se non avesse in mano o non avesse avuto modo di osservare attentamente tutti gli elementi che necessitano per fornirli appieno. Questo è un complimento Buzzi. Perché dopo succede questo, che si trascende sia da una parte che dall'altra perché io mi sono trovata qua ad essere nella posizione di chi... Sì, molte volte è stato paventato il danno alla immagine, no, anche su un'altra vicenda molto famosa come è stata quella di Omnia come mi ricordo che è stato anche dato incarico ad un consulente mio collega, mio stimato collega ferrarese il quale in una relazione forse tirato per la giacchetta aveva tirato fuori il danno di immagine rispetto a certe osservazioni fatte dai consiglieri comunali di opposizione e si è beccato anche una mia risposta molto piccata sul punto. Non è che sediamo qua a caso! Sediamo qua perché ci sono un gruppo di cittadini, meno numeroso di quelli della maggioranza, ma comunque un cospicuo numero di cittadini che ci hanno detto di stare qui, di controllare o di dire la nostra. Quindi o si mettono a disposizione gli elementi per poterla dire concretamente, soprattutto in argomenti così delicati come sono quelli di cui stiamo parlando oggi. Ecco perché io dico che non c'è niente di strano nel mettere in evidenza la preoccupazione, ma l'avete detta anche voi perché quando l'ing. Guerzoni mi dice c'è il tema

dell'indebitamento della società ed il fatto che io ho una capitalizzazione che mi viene meno perché deve essere riportato all'ente il patrimonio quindi devo trovare la sostituzione di quel valore con gli azionisti che intervengono e mi danno quello che mi serve per poter portare avanti questo progetto, indirettamente ma non troppo, implicitamente ma non troppo mi sta parlando di un problema di rigidità del bilancio dal punto di vista dell'attività, credo. Quando mi parla del fatto che ricorrendo al credito come sta avvenendo oggi, paga dei tassi di interessi molto più elevati che forse ragionando in termini di un progetto di questo tipo ci sarebbe un miglioramento da questo punto di vista, non troppo implicitamente mi dice che è preoccupato di questi aspetti, ma non solo lui credo, anche coloro che stanno guardando compiutamente alla fattibilità di questo progetto. Allora ritorno al punto, siccome oggi non credo che si debba votare su questo argomento perché è una presa di atto, io questo non lo so si deve fare su questo argomento, allora se si deve votare su questo argomento vorrei intanto una risposta rispetto al punto che ho detto prima, concretamente su che cosa votiamo perché sugli indirizzi generici abbiamo già capito, ne stiamo parlando da tempo che siamo a questo punto di svolta e che ci sono queste due possibilità, quindi vorrei capire concretamente che cosa il consiglio comunale deve dire ed in seconda battuta dico che personalmente non ritengo di aver avuto tutti gli elementi in mano per poter serenamente, anche nell'ambito della segretezza del mio ruolo, per poter serenamente dare un parere favorevole.

**Pietro Buzzi – Presidente Soelia S.p.A.:** Mi ero soffermato su alcuni aspetti pensando di poterli affrontare a prescindere dall'intervento del consigliere ma a questo punto sono stati in qualche modo richiamati. Stiamo facendo questo percorso che è un percorso estremamente lungo dal punto di vista sia delle quotidianità degli impegni, impegni che vengono assunti dai consulenti che stanno valutando, prima Renato in qualche modo ha ringraziato e che io mi sento di dover fare allo stesso modo perché stiamo parlando – in qualche modo lo dico da argentino orgoglioso – di una struttura organizzativa che sta lavorando a dei ritmi forsennati e con una professionalità. Se vogliamo in ogni caso un risultato lo stiamo ottenendo da questo percorso della quotazione, la quotazione non serve soltanto per ottenere maggiori investimenti, per avere possibilità di investire o per poter avere un miglior rating per accedere al credito o per poter in qualche modo migliorare la propria visibilità ed il proprio appeal, ma serve anche perché normalmente, abbiamo riconosciuto l'esistenza di una crescita culturale, professionale e di aspettativa all'interno delle aziende che operano questo percorso e quindi già mi rendo conto perché lo vivo non quotidianamente purtroppo perché il mio lavoro non me lo consente, tutte le volte che vado in azienda mi rendo conto di quanto stiamo facendo crescere anche le persone che ci stanno lavorando. In primo luogo volevo soffermarmi su un aspetto che è stato toccato sia dal consigliere ma un po' da tutti i tre interventi, cioè il tema di quello che è il percorso che stiamo affrontando nella quotazione con quello che sarebbe o potrebbe essere una ipotesi differente. Non a caso, questo consiglio comunale ci ha detto appunto di fare un percorso che fosse principalmente quello di prevedere quali potevano essere gli scenari nell'approcciarci alla quotazione e nel definire anche parallelamente una soluzione ipotetica in cui il percorso di quotazione non andasse a buon fine per ragioni che dipendono prevalentemente da fattori esogeni a questo punto più che da fattori interni all'azienda. Il consiglio di amministrazione di Soelia settimana scorsa ha licenziato un documento che verrà mandato all'amministrazione quindi verrà messo a disposizione del consiglio per una discussione nel prossimo consiglio comunale nel quale abbiamo disegnato l'ipotesi in maniera dettagliata in cui ci sia una sostenibilità sia giuridica che in qualche modo economico finanziaria nella ipotesi in cui dovessimo procedere con una situazione di continuità con l'assetto attuale, rimanendo quindi nell'alveo dell'in house. Come diceva correttamente il consigliere Azzalli noi abbiamo comunque in entrambi i casi, e questo ci è consentito dalla norma, una strategia che prevede che due società del gruppo che sono Terre e che sono Officine, rientrino nell'alveo della società comunque sia di Soelia e questo anche nel piano, il termine non mi piace, nella ipotesi in cui facessimo la scelta anche protocollo di andare avanti con la soluzione del modello in house. Tra l'altro il consiglio comunale verrà chiamato, proprio per queste due società, Terre per la quale si ipotizza la cessione delle quote da parte del Comune e degli altri due soci a Soelia affinché poi Soelia sostanzialmente garantisca la continuità di questo asset e del contratto di servizio che esiste, lo stesso vale per Soelia e Officine dove il percorso prevede naturalmente anche la fusione per incorporazione. Questo nel piano B, come dicevo prima, cioè questo documento che manderemo al comune, che daremo ai dirigenti dell'amministrazione così come c'è stato chiesto negli indirizzi, dà un quadro

generale che consente al comune di avere la possibilità di mantenere le partecipazioni nelle società del gruppo e di dare continuità all'attività del gruppo nel caso in cui appunto non dovessimo addivenire alla quotazione. Noi abbiamo seguito diciamo così scrupolosamente questo percorso, siamo convinti, sto parlando della quotazione, come diceva il sindaco il percorso di quotazione necessita una frequenza continua di rapporto con il consiglio comunale, ci saranno delle occasioni istituzionali in cui questo accadrebbe comunque, se oggi ci autorizzate ad andare avanti, ovvero torno a dire queste operazioni straordinarie che dovrete comunque avallare, sto parlando della cessione delle quote di Terre piuttosto che del passaggio di Officine, il tema delle modifiche statutarie, il tema della successiva e definitiva, nel momento in cui questo potrebbe accadere, delibera con la quale insomma avendo tutti gli elementi per poterlo fare con cognizione di causa in qualche modo si suoni la campana e si dica andate a votare. Questo è un percorso che è di là a venire. Oggi noi abbiamo nominato, abbiamo dato incarico nel corso di questi mesi a tre soggetti, ricordiamo che il processo di quotazione prevede necessariamente, così come prevede Borsa italiana, necessariamente, non facoltativamente ma obbligatoriamente comunque la nomina di alcuni soggetti che sono il Nomad/Global Coordinator, il revisore e lo studio legale, quantomeno questi tre soggetti. Noi per adesso abbiamo nominato un advisor che è questa cordata di cui parlava Renato, tra l'altro sono incarichi che sono a disposizione sul sito, sulla sezione della società trasparente quindi nel senso che chiunque potrebbe andare a vedere come sono stati declinati, abbiamo nominato appunto lo studio Boldrini e Marco Polo, abbiamo dato un incarico che era necessario per poter dare riscontro ...(inc.) inizialmente, abbiamo nominato, abbiamo dato un incarico a Deloitte di seguire la parte connessa alla revisione, diciamo così, integrando l'incarico che già aveva. Siamo in procinto di avviare la seconda fase con, e qui entro più nel dettaglio come diceva Renato prima, la nomina del Nomad, dopo averli incontrati, dopo aver fatto una serie di verifiche etc., come del resto la nomina dello studio legale. Non l'abbiamo fatto ancora giusto perché era importante passare attraverso il consiglio comunale per avere questo primo avvallo. Noi oggi chiediamo un'autorizzazione ad andare avanti, voi avete visto che il testo della delibera non dice quotatevi, dice vi autorizziamo ad andare avanti e vi autorizziamo limitatamente al fatto di dire comunque che durante il percorso di quotazione non vogliamo che andiate oltre la quota del 49% tenendo fermo il controllo da parte dell'amministrazione comunale su questa società. Per rispondere quindi alle sollecitazioni che venivano fatte un minuto dopo che l'autorizzazione ha questo tipo di sviluppo del progetto poteva esser data, noi comunque dovremmo andare verso l'individuazione di questi due ulteriori soggetti che sono come dicevo soggetti non facoltativi ma sono soggetti obbligatori, anomalia incarichi complessivamente, compresi questi nuovi incarichi che sono indicati in quella cifra che avete letto nella relazione, la maggior parte delle spese saranno legate ...(inc.) nel caso in cui la quotazione vada a buon fine. In realtà queste ulteriori spese non ce ne saranno se decideremo che non si andrà a fare la quotazione. Per quanto riguarda quindi questo percorso, io auspico che il consiglio comunale ovviamente ci dia la possibilità di procedere, consapevole questo consiglio che nel giro di pochissimo tempo torneremo a parlare. In più io auspico, parlavo col sindaco anche prima, che si possa fare sin da domani, quando volete un incontro come dice il sindaco in un ambito di Conferenza di Capigruppo dove si possono illustrare anche dettaglio più approfonditamente gli elementi che noi abbiamo a disposizione ed anche quelli che nel mentre verranno avanti, perché è un processo divenire che ogni giorno porta una serie di informazioni di elementi in più di conoscenza. Volevo rassicurare, non so se il termine sia giusto, volevo dire con molta chiarezza al consiglio che siamo ben consapevoli che stiamo affrontando un percorso estremamente delicato e complicato, però che siamo anche consapevoli che abbiamo gli elementi dal punto di vista finanziario, economico e giuridico per sostenere che questo percorso come nel percorso alternativo sono entrambi plausibili e sostenibili, quindi questo consiglio ha il potere di decidere e lo avrà ancora nei prossimi incontri, quale sarà la prospettiva futura e potrà avere tutti gli elementi per valutare concretamente ogni passaggio. Di questo vi posso dare rassicurazioni anche personali.

**Nadia Cai – Presidente:** Altri interventi?

**Pietro Buzzi – Presidente Soelia S.p.A.:** A proposito degli immobili, giustamente Renato mi faceva notare una cosa, nel percorso abbiamo sicuramente messo la retrocessione degli immobili al Comune, tra l'altro anche questo è un percorso che il consiglio comunale dovrà vedere.

**Azzalli Gabriella - Consigliere (A.R.):** E che avverrà in entrambi i casi?

**Pietro Buzzi – Presidente Soelia S.p.A.:** Avverrà in una formula su condizione sospensiva, nel senso che abbiamo bisogno di averlo come atto ma nel caso in cui la quotazione non si verificasse, questo percorso non andrebbe a compimento perché, anche in coerenza con quello che dice il decreto legislativo sui servizi pubblici locali di rilevanza economica che è stato stoppato dalla corte costituzionale perché non era ancora stato approvato ma prevedeva una norma in cui si diceva espressamente che i beni immobili e tutti quanti i beni che venivano conferiti alle società per la gestione dei servizi affidati potevano essere conferiti e mantenersi in proprietà delle società solo se le società rimanevano totalmente pubbliche. Quindi nel caso in cui la quotazione non andasse a buon fine, i beni rimarranno nella proprietà Soelia che comunque potrà detenerli perché a quel punto sarà coerente anche con la norma. Gli immobili vanno però su condizione sospensiva ed eventualmente rimangono nel caso in cui la quotazione non avviene.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola al Sindaco.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Una battuta, non credo di dover dettagliare quanto ha detto in modo esplicito il presidente, rimarco un fatto anche in risposta quanto ai quesiti della Azzalli, che cosa votiamo, è stato dettagliato, chiedeva anche, ribadiva il fatto di trovare delle sedi, del confronto e guardate per certi versi, dico per eufemismo, quasi ce le inventiamo di occasioni per parlarne, perché ci rendiamo conto della complicazione, della necessità di essere aggiornati ma anche delle difficoltà che abbiamo nell'aggiornare rispetto ad un percorso che è talmente in divenire per il quale non abbiamo ancora tutti non solo gli elementi per capire se è quotabile, ma neanche tutti i soggetti che ci devono dare gli elementi per capire se è quotabile o meno, in altre parole mi sembra anche che la richiesta vada in questa direzione, la sede dei Capigruppo è luogo dove poterci confrontare e, come ho detto all'inizio, direi non più tardi di un paio di settimane, altre due tappe: quella del consolidato e quella che ci inventiamo per fare in modo di avere tempi e soggetti ulteriori per approfondire nuovamente un piano che è in corso di elaborazione e di cui ovviamente e giustamente il consiglio comunale chiede di essere costantemente aggiornato al punto tale che in tutte le occasioni possibili, direi come minimo una volta al mese ma anche di più, troveremo l'occasione sia nella commissione sia nel consiglio per trovare luoghi di approfondimento e dibattito, per le ragioni che avete detto e che abbiamo ribadito noi nella complessità e delicatezza nel percorso che stiamo intraprendendo. Ecco, poi è evidente che nel deliberato c'è un paletto che mettiamo sostanziale, la quotazione, diceva Azzalli, l'abbiamo già deliberato in consiglio è evidente, oggi sono due aspetti: uno, c'è una bozza di un piano più discorsivo, anzi discorsivo non con un supporto economico finanziario alla quale chiediamo va bene, è il percorso non dico corretto, però abbiamo intrapreso quello, il dettaglio è quello di evidenziare quali possono essere le opportunità o meno per l'amministrazione, per la società e nel caso della società quali sono gli ambienti che i consulenti ci dicono dover investire eventualmente il capitale che dovremo andare a prendere sul mercato, quei tre macro insiemi di cui parlavo prima, dei servizi alla comunità, delle potenzialità della Esco e delle potenzialità di crescita del settore energetico. Ma c'è un altro aspetto invece che viene dettagliato in modo molto puntuale, che è quello di dire che nel caso in cui la quotazione avvenga debba avvenire mantenendo in capo all'amministrazione il 51% della proprietà.

**Nadia Cai – Presidente:** Altri interventi?

**Azzalli Gabriella - Consigliere (A.R.):** Ma intanto ringrazio per le risposte, un appunto soltanto se posso. Quando si parla di provare, ci inventiamo anche i luoghi ed i modi per confrontarci, è vero che ce li possiamo inventare coinvolgendo anche i soggetti che in questo momento stanno operativamente portando avanti il progetto, però dobbiamo capirci bene su un termine, "confrontarci" significa che noi dobbiamo arrivare a quegli appuntamenti con del materiale a disposizione, non da un minuto prima o addirittura neppure con neanche un pezzo di carta in mano, perché siccome io non sono una tuttologa e non mi piacciono i tuttologi, faccio il mio mestiere, cerco di farlo al meglio, non capisco neanche tutto quando non lo capisco mi confronto con altri miei colleghi se è un aspetto squisitamente giuridico, se è un

aspetto economico ci capisco ancora meno e quindi mi confronto con qualcuno che è competente in quella materia lì, allora se vogliamo che abbia un senso il confronto e che sia un confronto vero dobbiamo partire da quel presupposto lì, perché altrimenti noi ci incontriamo ma non ci confrontiamo, quindi è questo che è fondamentale secondo me, altrimenti sì, ci vediamo, ascoltiamo Guerzoni che per carità lui è dentro la sua materia, quindi è in grado di... però io è una cosa che ho detto ripetutamente e la sottolineo anche in questo caso, io gli atti di fede su alcune questioni così delicate non li faccio, non li ho mai fatti e non li farò neppure ora. Se volete il confronto, dovete metterci nelle condizioni di analizzare la documentazione, di farlo in modo.. per avere a disposizione la roba per tempo e vedete che il confronto ci sarà, se no è una farsa, cioè se no alla fine non è un confronto, ma è "ci vediamo", punto. E diciamo che abbiamo fatto mille incontri.

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** D'accordo, cos'è che fatichiamo a far coincidere ma di cui dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili è rispetto alle elaborazioni di quei dati ed i tempi che ci vengono dettati anche dalla norma, dal momento che comunichiamo, ovvero a dicembre alla Corte dei Conti, ed i tempi nei quali si deve realizzare la quotazione che è settembre sono davvero molto stretti. Lì in mezzo i tempi tra gli incarichi, gli approfondimenti legali, che maturino i numeri di cui parli, il periodo nel quale matureranno e rispetto al momento nel quale si dovranno deliberare sono obiettivamente stretti e ad oggi non li abbiamo ancora, è per quello che ho detto forse in modo non del tutto corretto ce li inventiamo, perché ci rendiamo conto che il tempo dei numeri che ci verrà, perché io ho gli stessi dati che ha il consiglio comunale, non ho elementi diversi da oggi, oltre che partecipare a tutti gli incontri, tutti, a degli incontri! Ma i numeri di cui parlate matureranno in un tempo davvero breve. Quello conclusivo sarà dopo la deliberazione che facciamo, quindi è per quello che c'è una incertezza, c'è la completa consapevolezza che è complicato e che le richieste che fate non sono solo legittime ma doverose. Dobbiamo riuscire a metterle dentro a quel contesto risicato di tempo. L'impegno è talmente in questa direzione che i vuoti che abbiamo li proviamo di riempire con la parte discorsiva e di indirizzo. Anche se in quelle nel frattempo mettiamo comunque, facciamo sempre dei passi avanti e mettiamo dei paletti. Rimane il fatto che quello che ha chiesto per ultima la consigliera è sacrosanto per tutti e troviamo il modo, perché i primi numeri, mettiamola così, matureranno dalle prossime settimane quando avremo concluso di nominare tutti gli interlocutori prevede essere nominati, perché non è uno sfizio ma quanto prevede la legge, e lì inizieremo anche quel confronto in commissione che avete chiesto e che abbiamo detto essere doveroso e necessario fare.

**Nadia Cai – Presidente:** Altri interventi? Dichiarazioni di voto?

**Gabriele Strozzi - Consigliere (F.I.):** Il consigliere Strozzi si astiene per un semplice motivo, che fino adesso siamo stati edotti di passaggi burocratici per arrivare alla quotazione, ma per poter dire sì o no che è la cosa più importante, abbiamo bisogno di materiali che non siano burocratici, cose concrete, non tanto se guadagneremo o perderemo delle quotazioni che il mercato ci dirà o non ci dirà, ma per poter partire e dire sì andiamo in Borsa, qualcosa dovrete dire, no?

**Antonio Fiorentini – Sindaco:** Certo, e non è quello che è chiesto oggi.

**Gabriele Strozzi - Consigliere (F.I.):** Eh no, no infatti, oggi io dico mi astengo.

**Nadia Cai – Presidente:** Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 11, contrari 0, astenuti 5.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che

- con delibera del Consiglio Comunale n. 87 del 15/11/2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2015 di Soelia s.p.a.- Approvazione indirizzi", sono state approvate le linee di indirizzo strategico per il gruppo Soelia relativamente all'anno 2015, come previsto dal

Regolamento comunale per l'amministrazione ed il controllo delle società di capitale a totale partecipazione del comune di Argenta;

- che nell'ambito degli indirizzi per il 2015, al punto "3) Sviluppo degli assetti societari in coerenza con le disposizioni derivanti dalla spending review relative alle società partecipate dagli enti locali", al paragrafo 3. a) si indirizzava la società a " *Realizzare una valutazione preventiva degli scenari ai fini della eventuale quotazione sul Mercato Telematico Azionario, per le società in house, qualora consentita dalle normative attuative del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali, al fine di avere conoscenza effettiva sulle opportunità e sui rischi derivanti da tali modelli gestionali*"

- che il consiglio di amministrazione della società Soelia ha conferito incarico a Mazars S.p.a. (poi divenuta BDO Italia Spa) per l'analisi e la redazione dello studio di fattibilità della quotazione, il cui elaborato, trasmesso a questo ente, acquisito al prot/gen n. 17045 in data 04/12/2015, illustrato ai gruppi consiliari il 24/02/2016, evidenzia, seppur in via preliminare, una situazione economico-finanziaria del gruppo Soelia spa idonea all'avvio di un processo di quotazione;

- con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 31/10/2015 sono stati adottati gli indirizzi strategici 2016, tenendo conto della delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 28/09/2015, adottata in seguito ai rilievi mossi da Atersir in merito all'affidamento dello SGRUA e recepiti dalla società con delibera dell'assemblea dei soci del 05/11/2015;

- che nei predetti indirizzi strategici 2016, l'ente, evidenziando "la necessità di contemperare il bisogno di governare percorsi di cambiamento nell'assetto e nella governance societaria, con la necessità di garantire non solo la continuità nella gestione ed erogazione dei servizi in modo efficace, ma anche un'azione di sviluppo sull'ampliamento dei restanti servizi accessori" nel sottolineare la necessità di avviare un percorso di attuazione dell'intervento sugli assetti societari, ha richiamato le diverse opzioni già previste dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28/09/2015:

*a. Un progetto atto a verificare la sostenibilità economica e finanziaria della separazione delle attività aziendali afferenti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, da quelli aventi natura commerciale, prevedendo soluzioni, realizzate anche mediante operazioni societarie straordinarie, che consentano di attuare quanto prescritto da Atersir, ovvero l'esclusione dallo statuto della società in house della possibilità che la società possa espandersi, anche indirettamente, attraverso società partecipate, in settori diversi da quelli rilevanti per l'Ente locale socio, prevedendo dunque per le attività di natura commerciale processi di dismissione;*

*b. un progetto di fattibilità della quotazione dell'intero Gruppo Soelia, con la conseguente cessazione di ogni rapporto di interorganicità con il Comune socio e, pertanto, con la gestione in house dei servizi attualmente in essere, ivi compreso il servizio di gestione dei rifiuti urbani;*

*c. In subordine, qualora le opzioni sub a) e b) precedenti non risultassero praticabili in coerenza con i tempi indicati, e nella prospettiva della continuità dell'affidamento in house da parte di ATERSIR del sub ambito del comune di Argenta anche dopo la scadenza dell'attuale convenzione, la scissione dell'attività in questione a favore di una società di nuova costituzione totalmente partecipata dal comune di Argenta dedicata esclusivamente all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 19/12/2015 il Comune di Argenta poi, nel dare atto che Soelia sulla base degli indirizzi assegnati aveva avviato l'approfondimento riguardo la quotazione del gruppo, ha deciso, nelle more dell'analisi di tale percorso, di perseguire lo scenario c) più sopra indicato con la costituzione di una New.Co. dedicata alla gestione dei rifiuti urbani secondo quanto richiesto da Atersir;

**Preso atto** che la società Soelia ha poi proseguito nell'analisi dello scenario b) relativo al progetto di quotazione ed il consiglio di amministrazione, con delibera in data 21/10/2016 ha affidato l'incarico di Advisor Finanziario alla joint Studio Boldrini-Marco Polo Advisor con la finalità di approfondire l'analisi in merito alla fattibilità della quotazione con una specifica disamina e la redazione di un possibile piano di sviluppo;

**Vista** la propria deliberazione n. 20 in data odierna, avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione ( D.U.P.) 2017-2019 - art. 170, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.", con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 riportante nella sezione strategica, nell'ambito della prioritaria area d'intervento afferente "La revisione degli assetti societari", due obiettivi strategici: il

“Progetto di quotazione in borsa del gruppo Soelia ed il mantenimento del controllo pubblico nell’alveo dell’in-house”, da perseguire quest’ultimo contestualmente al precedente, ma da portare a termine solo nel caso in cui non risultasse perseguibile la quotazione;

**Considerato** che in relazione al *Progetto di quotazione in borsa del Gruppo Soelia, prioritario rispetto agli altri sottoelencati, i risultati attesi, esplicitati nel D.U.P., sono i seguenti*

- a) *completare l’analisi di fattibilità giuridico/finanziaria per la decisione sulla quotazione in borsa dell’intero Gruppo Soelia;*
- b) *definizione ed approvazione del programma di quotazione e di mantenimento o dismissione del controllo pubblico;*
- c) *realizzazione della quotazione.”;*

**Tenuto conto che**, al fine di beneficiare dell’esclusione dall’applicazione del D. Lgs. n. 175/2016 in via transitoria per le società “quotande”, l’assemblea dei soci, con propria deliberazione in data 01/12/2016, trasmessa alla Corte dei Conti in data 30/12/2016, ha approvato il percorso verso la quotazione consentendo alla società di rientrare nella fattispecie di cui all’articolo 26, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto, allo stato attuale e fino ai dodici mesi successivi all’entrata in vigore del decreto e quindi fino al 23/09/2017, la società non è soggetta alle prescrizioni del citato decreto, che peraltro sono state oggetto di recenti emendamenti da parte del Governo per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016, emendamenti che dovranno essere sottoposti al vaglio della Conferenza Unificata Stato/Regioni;

**Dato atto** inoltre che la società, a seguito della delibera dell’assemblea dei soci in data 01/12/2016, con l’assistenza dell’Advisor finanziario ed ipotizzando come termine per la conclusione del processo il prossimo mese di giugno, così da poter prendere come riferimento le risultanze economiche e patrimoniali al 31/12/2016, ha predisposto il piano di sviluppo che costituisce l’analisi di fattibilità economica e finanziaria dell’operazione di quotazione;

**Vista** la *Relazione illustrativa delle valutazioni ricevute dall’advisor per la definizione della scelta del percorso di quotazione della società Soelia*”, predisposta dal Consiglio di Amministrazione della società, acquisita al prot. Gen. Dell’ente al num. 3701 in data 28/02/2017, che contiene e dà conto del percorso fino ad oggi compiuto, illustra il piano di sviluppo individuato attraverso la possibilità della quotazione della società, nonché precisa i vincoli ed opportunità della disciplina contenuta nel D.Lgs 175/2016, i vantaggi per l’amministrazione comunale ed i costi che la società prevede di sostenere;

**Dato atto** che la relazione soprarichiamata configura la realizzazione del risultato atteso di cui al punto 1), lett. a) degli obiettivi strategici definiti dal D.U.P. 2017-2019, fatta salva la successiva definizione ed approvazione del programma di quotazione e la valutazione in ordine agli effetti sul bilancio finanziario e sul patrimonio dell’ente delle operazioni straordinarie ad esso correlate;

**Dato atto** che la presente deliberazione si configura come atto di mero indirizzo e pertanto non è richiesta l’espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dopo votazione palese da parte dei n. 16 Consiglieri presenti, di cui n. 11 favorevoli (P.D.), n. 0 contrari, n. 5 astenuti (A.R. – M5S – F.I.)

## **Delibera**

1) di prendere atto della *“Relazione illustrativa delle valutazioni ricevute dall’advisor per la definizione della scelta del percorso di quotazione della società Soelia”*, allegato A) al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, condividendone le conclusioni in base alle quali emerge che lo scenario della quotazione della società offre le migliori opportunità in termini sviluppo dell’attività della società medesima e per l’amministrazione comunale;



2) di dare atto che dalle linee guida strategiche di cui al punto 2.1 della citata relazione illustrativa, viene stralciato, su proposta del Sindaco e in condivisione con la Società per le motivazioni espresse durante la discussione, il punto 2 "Mantenere i volumi di gas ed energia elettrica sul segmento <<non retail>>, ed aumentare i volumi su clienti industriali ed <<ingrosso>>"

3) di dare mandato al consiglio di amministrazione della società Soelia spa a proseguire nel percorso verso la quotazione, sulla base degli indirizzi già ricevuti, nell'ipotesi di mantenimento della quota di maggioranza del capitale in mano all'amministrazione comunale.

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
***Nadia Cai***

IL SEGRETARIO GENERALE  
***Dott.ssa Valeria Villa***

La presente copia composta da n. .... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.  
In carta libera per uso amministrativo.

Argenta, il

Il Pubblico Ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.